

FRANCIA***Conseil constitutionnel, decisione n. 2024-864 DC dell'11 aprile 2024, Legge organica recante rinvio del rinnovo complessivo dei membri del Congresso e delle assemblee provinciali della Nuova Caledonia***

15/04/2024

Il *Conseil constitutionnel* si è pronunciato in via preventiva sulla legge organica che dispone il rinvio del rinnovo complessivo dei membri del Congresso e delle assemblee provinciali della Nuova Caledonia. La legge organica sottoposta al controllo obbligatorio del *Conseil* si iscrive nel percorso – del quale fa parte anche un *progetto di revisione costituzionale* – volto a ridefinire lo *status* di questo ente d'Oltremare in seguito allo svolgimento del terzo e ultimo dei *referendum* sull'autodeterminazione previsti nell'*accordo di Nouméa* del 1998.

Per quanto riguarda i parametri, il *Conseil* ha ricordato che in questo caso la legge organica, approvata in attuazione del primo comma dell'*art. 77 della Costituzione*, dev'essere esaminata alla luce della Costituzione e degli orientamenti definiti nell'*accordo di Nouméa*, che rappresentano una deroga ad alcuni principi e regole costituzionali. A tali deroghe, tuttavia, si può dare seguito soltanto nella misura in cui ciò risulti strettamente necessario per l'attuazione dell'*accordo* stesso.

In estrema sintesi, l'*art. 1* della legge organica dispone il rinvio delle elezioni del Congresso e delle assemblee provinciali neocaledoni, che dovranno svolgersi, al più tardi, il 15 dicembre 2024. Conseguentemente, i mandati dei membri di queste assemblee sono prorogati fino a dopo le elezioni. Il fatto che la durata del Congresso e delle assemblee provinciali sia di cinque anni non esclude che il legislatore organica possa, a titolo eccezionale, modificare questa durata nel perseguimento di un fine d'interesse generale. In questo caso, il legislatore organico ha voluto tenere conto dell'*iter* della riforma costituzionale che mira a modificare le regole sulla composizione del corpo elettorale neocaledone, le quali potranno così trovare applicazione in occasione della prossima tornata elettorale. Si tratta di un fine d'interesse generale. In secondo luogo, il rinvio non può andare al di là di sette mesi, e la proroga dei mandati elettivi ha carattere eccezionale e transitorio: in questo senso, la disciplina dettata dal legislatore organico non è manifestamente inappropriata rispetto allo scopo perseguito.

La legge organica, in conclusione, risulta conforme alla Costituzione.

La decisione è consultabile a questo [link](#); non è stato pubblicato un comunicato-stampa.

Giacomo Delledonne